



CIRCOLO MUSICALE *MAYR-DONIZETTI*

con il patrocinio di



COMUNE DI BERGAMO
CIRCOSCRIZIONE 2

VENERDÌ 30 APRILE 2010

ORE 21:00

TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

BERGAMO – VIA SAN SISTO, 9 (QUARTIERE DI COLOGNOLA)

RIGOLETTO

Melodramma in tre atti. Musica di **Giuseppe Verdi**

Personaggi ed interpreti

Il Duca di Mantova **GIOVANNI LUIGI ALBANI**

Rigoletto **GIORGIO VALERIO**

Gilda **YUKO SAKAGUCHI**

Sparafucile **ALBERTO MASSIMO ROTA**

Maddalena **STEFANIA MAIARDI**

Giovanna **SILVIA POLONI**

Il conte di Monterone **ALBERTO MASSIMO ROTA**

Marullo **MARCO BELLASI**

Matteo Borsa **MASSIMILIANO DI FINO**

Il conte di Ceprano **MARCO BELLASI**

La Contessa **SILVIA POLONI**

Usciere di corte **ANGELO LODETTI**

Paggio della duchessa **SILVIA POLONI**

Coro lirico di Bergamo

maestro del coro **FABIO TARTARI**

Pavlova International Ballet Company

coreografie **SVETLANA PAVLOVA**

concertatore al pianoforte **DAMIANO MARIA CARISSONI**

costumi **Casa d'Arte Settima Diminuita**

scenografie **NIVES STORCI**

macchinista **GIANNI ROTA**

luci **GIAMPIETRO NOZZA**

sartoria **ERMINIA CASTELLETTI,**

LUIGINA DAMINELLI e ANTONIETTA NAVA

truccatrice **VIVIAN PELLEGRINELLI**

regia **VALERIO LOPANE**

Contributo ingresso 12 € – Per info e prenotazioni: www.mayrdonizetti.altervista.org
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – mayr.donizetti@gmail.com

TRAMA DELL'OPERA

Atto I.

Il Duca di Mantova corteggia la Contessa di Ceprano, ma è anche attirato da una fanciulla che vede ogni domenica quando si reca, in incognito, in chiesa. Il gobbo Rigoletto, buffone di corte, provoca il Conte di Ceprano e il Conte di Monterone, al quale il Duca ha sedotto la figlia. Monterone maledice Rigoletto. Questi, andando verso casa in una notte scura, medita turbato sulla maledizione quando viene avvicinato da Sparafucile, un bravo che gli offre i suoi servigi. Giunto a casa, Rigoletto raccomanda a Giovanna di vegliare su Gilda, sua figlia, ma proprio Giovanna permette al Duca di entrare in casa sotto le false vesti di uno studente di nome Gualtier Maldé, del quale Gilda è innamorata pur senza sapere chi sia. Intanto un gruppo di cortigiani, che vogliono rapire la fanciulla credendola l'amante di Rigoletto, è sorpreso dall'arrivo del buffone, il quale, ingannato dai cortigiani, viene bendato mentre Gilda è rapita. Accortosi dell'accaduto, Rigoletto rammenta la maledizione di Monterone e sviene.

Atto II.

Il Duca è turbato perché, ritornato di notte nella casa di Rigoletto, non vi ha trovato Gilda. Medita vendetta ma pensa soprattutto al dolore della fanciulla. Arrivano i cortigiani che gli annunciano d'aver rapito l'amante di Rigoletto e di averla portata al palazzo ducale: il Duca corre esultante a raggiungerla. Intanto si fa avanti Rigoletto, alla ricerca di sua figlia. Gilda gli corre incontro e gli narra come abbia conosciuto il Duca e come sia stata ingannata e oltraggiata da lui. Rigoletto le offre conforto, ma quando vede Monterone condotto in carcere, decide di vendicare il vecchio Conte e se stesso mentre Gilda chiede pietà per il Duca.

Atto III.

In una locanda sulla riva del Mincio, Maddalena, sorella di Sparafucile, ha attirato il Duca, che la corteggia in incognito. Arriva Gilda accompagnata da Rigoletto il quale vuole farle constatare come il Duca le sia infedele. Mentre Maddalena si beffa delle profferte del suo corteggiatore, Gilda ricorda le parole lusingatrici che il Duca le aveva rivolto; Rigoletto la esorta a dimenticare e le ordina di partire per Verona in abiti maschili. Gilda parte e Rigoletto promette dieci scudi a Sparafucile quando il cadavere del Duca gli verrà consegnato chiuso in un sacco. Maddalena convince il fratello a risparmiare la vita del giovane: Sparafucile ucciderà il primo viandante che chiederà ospitalità nella locanda. Ma il primo viandante è Gilda, che non vista ha ascoltato il dialogo tra i due, e decide di morire per il Duca tornando alla locanda. Viene pugnalata e il suo corpo agonizzante è chiuso da Sparafucile in un sacco e consegnato a Rigoletto. Rigoletto sente la voce del Duca che si allontana cantando: colto da un inquietante presagio apre il sacco e vi trova Gilda che, morente, invoca il perdono per sé e per il suo seduttore.